

## SCHEDA “C” – ACQUE SUPERFICIALI – Elenco documentazione da allegare (escluso uso idroelettrico)

### Grandi derivazioni idriche

- A. Relazione particolareggiata con speciale riguardo alla razionale utilizzazione del corpo idrico e del bacino idrografico (art. 9, R.D. 1285/1920 – art. 1 D.M. 16.12.1923). La relazione dovrà inoltre necessariamente contenere i seguenti elementi:
  - A.1. Modalità di derivazione e caratteristiche dell'opera di presa e dell'eventuale sistema di restituzione;
  - A.2. Descrizione delle principali opere idrauliche e dei dispositivi che limitano la portata da derivare e che restituiscono in alveo i quantitativi non utilizzati;
  - A.3. Caratterizzazione idrologica del corpo idrico e calcolo della portata disponibile (le misure di portata saranno a cura del progettista);
- B. Corografia (IGM in scala 1:25.000);
- C. Piano generale;
- D. Profili longitudinali e trasversali;
- E. Disegni delle principali opere d'arte (in particolare dovranno essere rappresentate le opere di estrazione, di adduzione e di utilizzazione in scale adeguata);
- F. Calcolo sommario della spesa e piano finanziario;
- G. Estratto della carta tecnica regionale (CTR 1:10.000) con la localizzazione dell'opera di presa e dell'eventuale opera di restituzione;
- H. Estratto della planimetria catastale (1:2.000) con la localizzazione dell'opera di presa (nel caso di uso irriguo dovrà essere delimitato ed evidenziato il comprensorio irriguo) e dell'eventuale opera di restituzione (qualora prevista);
- I. Descrizione dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati e restituiti che verranno installati alla presa delle acque ed eventualmente alla restituzione delle stesse (qualora prevista) ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- J. Analisi di fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, il riuso ed il risparmio della risorsa idrica (per uso industriale);
- K. Dichiarazione che il fabbisogno idrico per l'uso richiesto non è soddisfatto da reti destinate all'approvvigionamento per lo stesso uso (L.R. 33/2004, DGR 925/03);
- L. Dichiarazione sostitutiva o certificazione attestante la proprietà dei terreni sui quali insisteranno le opere di raccolta, regolazione, presa e restituzione delle acque;
- M. Dichiarazione del proprietario del terreno attestante l'assenso a quanto richiesto (qualora il richiedente la concessione sia un soggetto diverso dal titolare dei terreni sui quali insisteranno le opere di raccolta, regolazione, presa e restituzione delle acque);
- N. Tipologia di pompe che verranno installate (qualora previste);
- O. Calcolo del quantitativo determinato in funzione dei tipi di coltura praticati, dei consumi medi e dei metodi di irrigazione effettuati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del R.D. 1775/1933 (nel caso di derivazione ad uso irriguo);
- P. Autorizzazioni edilizie relative alle opere realizzate e/o da realizzare connesse alla derivazione, o eventuale dichiarazione che ai sensi dell'art. 40 della L. 47/85 e art. 39 della L. 724/94, le opere edilizie presenti in istanza di concessione, sono state costruite in data anteriore al 1° settembre 1967, che per esso non ricorrevano i presupposti per il rilascio di concessione edilizia in sanatoria e che sull'immobile non sono stati effettuati successivamente ulteriori lavori, richiedenti Concessione Edilizia, autorizzazione a costruire, anche in sanatoria;
- Q. Progetto definitivo per le strutture a protezione della fauna ittica di cui alla L.R. n. 15 del 22.10.2008 in caso di sbarramenti su corpi idrici;
- R. Progettazione conforme alla L.R. n. 15 del 22.10.2008 per la realizzazione di opere concernenti il funzionamento di un impianto ittiogenico o di pesca sportiva;
- S. Documentazione fotografica;
- T. Compilazione della scheda filtro dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere;
- U. Dichiarazione sostitutiva del certificato di Iscrizione alla camera di commercio (se il richiedente è una società);
- V. Trasmissione del valore di Deflusso Minimo Vitale (DMV), individuato dal richiedente la concessione sulla base di quanto previsto dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Delibera del Consiglio Regionale dell'Umbria n. 357 del 01.12.2009;
- W. Attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria pari a € (**vedere il quadro sottostante**) sul C/C Postale n. 143065 (o bonifico bancario IBAN IT38N0760103000 000000143065) intestato a Regione Umbria - Servizio Tesoreria - causale "Oneri istruttori per l'utilizzo del demanio idrico".
- X. Ricevuta del bollettino di versamento della quota prevista dall'art. 7 del R.D. 1775/33 (**1/40**) del canone, che ai sensi della D.G.R. n. 925/03 non potrà essere inferiore a € **30,99** e che dovrà essere effettuato su conto corrente postale n. **24917064** intestato a **Regione Umbria –Tesoreria**". Il versamento dovrà altresì riportare la causale e gli estremi dell'utenza.

**I documenti tecnici dovranno essere firmati da un ingegnere (ex art. 10 R.D. 1285/1920).**

## Piccole derivazioni idriche

- A. Relazione particolareggiata. La relazione di cui sopra dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:
- A.1. Modalità di derivazione e caratteristiche dell'opera di presa e dell'eventuale sistema di restituzione;
  - A.2. Descrizione delle principali opere idrauliche e dei dispositivi che limitano la portata da derivare e che restituiscono in alveo i quantitativi non utilizzati;
  - A.3. Caratterizzazione idrologica del corpo idrico e calcolo della portata disponibile (le misure di portata saranno a cura del progettista);
- B. Corografia (IGM in scala 1:25.000);
- C. Piano topografico;
- D. Profili longitudinali e trasversali;
- E. Disegni delle principali opere d'arte (in particolare dovranno essere rappresentate le opere di estrazione, di adduzione e di utilizzazione in scale adeguata);
- F. Estratto della carta tecnica regionale (CTR 1:10.000) con la localizzazione dell'opera di presa e dell'eventuale opera di restituzione;
- G. Estratto della planimetria catastale (1:2.000) con la localizzazione dell'opera di presa (nel caso di uso irriguo dovrà essere delimitato ed evidenziato il comprensorio irriguo) e dell'eventuale opera di restituzione (qualora prevista);
- H. Descrizione dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati e restituiti che verranno installati alla presa delle acque ed eventualmente alla restituzione delle stesse (qualora prevista) ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- I. Analisi di fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, il riuso ed il risparmio della risorsa idrica (per uso industriale);
- J. Dichiarazione che il fabbisogno idrico per l'uso richiesto non è soddisfatto da reti destinate all'approvvigionamento per lo stesso uso (L.R. 33/2004, DGR 925/03);
- K. Dichiarazione sostitutiva o certificazione attestante la proprietà dei terreni sui quali insisteranno le opere di raccolta, regolazione, presa e restituzione delle acque;
- L. Dichiarazione del proprietario del terreno attestante l'assenso a quanto richiesto (qualora il richiedente la concessione sia un soggetto diverso dal titolare dei terreni sui quali insisteranno le opere di raccolta, regolazione, presa e restituzione delle acque);
- M. Tipologia di pompe che verranno installate (qualora previste);
- N. Calcolo del quantitativo determinato in funzione dei tipi di coltura praticati, dei consumi medi e dei metodi di irrigazione effettuati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del R.D. 1775/1933 (nel caso di derivazione ad uso irriguo);
- O. Autorizzazioni edilizie relative alle opere realizzate e/o da realizzare connesse alla derivazione, o eventuale dichiarazione che ai sensi dell'art. 40 della L. 47/85 e art. 39 della L. 724/94, le opere edilizie presenti in istanza di concessione, sono state costruite in data anteriore al 1° settembre 1967, che per esso non ricorrevano i presupposti per il rilascio di concessione edilizia in sanatoria e che sull'immobile non sono stati effettuati successivamente ulteriori lavori, richiedenti Concessione Edilizia, autorizzazione a costruire, anche in sanatoria;
- P. Progetto definitivo per le strutture a protezione della fauna ittica di cui alla L.R. n. 15 del 22.10.2008 in caso di sbarramenti su corpi idrici;
- Q. Progettazione conforme alla L.R. n. 15 del 22.10.2008 per la realizzazione di opere concernenti il funzionamento di un impianto ittiogenico o di pesca sportiva;
- R. Documentazione fotografica;
- S. Compilazione della scheda filtro dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere;
- T. Dichiarazione sostitutiva del certificato di Iscrizione alla camera di commercio (se il richiedente è una società)
- U. Trasmissione del valore di Deflusso Minimo Vitale (DMV), individuato dal richiedente la concessione sulla base di quanto previsto dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Delibera del Consiglio Regionale dell'Umbria n. 357 del 01.12.2009;
- V. Attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria pari a € (vedere il quadro sottostante) sul C/C Postale n. 143065 (o bonifico bancario IBAN IT38N0760103000 000000143065) intestato a Regione Umbria - Servizio Tesoreria - causale "Oneri istruttori per l'utilizzo del demanio idrico";
- W. Ricevuta del bollettino di versamento della quota prevista dall'art. 7 del R.D. 1775/33 (1/40) del canone, che ai sensi della D.G.R. n. 925/03 non potrà essere inferiore a € 30,99 e che dovrà essere effettuato su conto corrente postale n. 24917064 intestato a Regione Umbria – Tesoreria". Il versamento dovrà altresì riportare la causale e gli estremi dell'utenza.

<b>SPESE DI ISTRUTTORIA RIGUARDANTI L'UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO</b>	
<b>CONCESSIONI DI PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA</b>	<b>IMPORTO</b>
Acque superficiali – nuova concessione	€ 1.500,00
<b>CONCESSIONI DI GRANDE DERIVAZIONE IDRICA</b>	<b>IMPORTO</b>
Nuova concessione	€ 1.500,00